

VITE di uomini illustri e ignoti. Tra giornalismo e racconto il nuovo libro di Aldo Cazzullo ci consegna, attraverso singole vite, il romanzo dell'Italia contemporanea

di Furio Colombo

Aldo Cazzullo ha da tempo un suo banco di giornalista da cui offre notizie fresche, sempre un po' diverse, e sempre un po' più nuove delle altre, o almeno con un taglio più originale. Ma da qualche parte c'è un suo stanzone in cui conserva, raccoglie, accumula, mette da parte, non butta via niente, come i bravi rigattieri che a volte si scoprono collezionisti. Cazzullo colleziona vite. Quando si accosta a qualcuno, nella girandola di impegni quotidiani di un cronista, perde un minuto in più per capire se c'è qualche altra cosa oltre la battuta, la performance, l'evento. Se c'è qualcosa (e lui è bravo ad auscultare le vibrazioni che vanno un po' al di là del semplice interesse quotidiano) che vale la pena di tornare a raccogliere. Lui torna sempre. E prima o poi nasce un libro. I suoi libri sono agili e facili da leggere, utili da consultare e contengono sempre, in un dettaglio o nell'insieme della storia o nel montaggio del materiale o nel punto di vista, un angolo sorprendente da cui vedere fatti già noti. In questo senso, nel modo un po' ironico e un po' trattenuto del

Non tutti i grandi vecchi sono vecchi



Il regista Mario Monicelli Foto di Claudio Onorati/Ansa

suo scrivere, contengono a volte una rivelazione. E hanno un marchio di fabbrica, come il colore di certi acquerellisti o il segno di certe matite di illustratori. Il suo marchio di fabbrica è l'attenzione da animalista con cui gira intorno alle vite di cui si occupa. Dico a ragion veduta «da animalista». Si tratta del solo tipo di indagatori che sono motivati prima di tutto dal rispetto dell'essere vivente di cui si occupano.

Ed ecco *I Grandi Vecchi*, che ha pubblicato adesso, (Mondadori, pagg. 228, euro 17) vite anziane, ciascuna a suo modo straordinaria. Ma Cazzullo non è in giro per celebrare. Cazzullo è molto attento nel raccogliere quella

Testimonianze d'autore: dal milite ignoto ad Arbasino da Pivano a Monicelli

strana cosa delicata e deperibile che è la vita di un altro. Ma lo fa come si fa con un reperto che non può essere alterato e non deve essere danneggiato, con cura e persino con grazia.

In questo tipo di giornalismo non è chiara la linea di demarcazione

tra l'articolo e il racconto, e dunque fra scrittura giornalistica e un certo genere di letteratura-verità. Il lettore sa che gli vengono consegnati fatti e parole che i protagonisti hanno affidato al reporter. Eppure non si tratta di interviste e non si tratta di articoli o almeno non nel senso del quotidiano-magazine che sta prendendo piede adesso. Piuttosto è ciò che, nel giornalismo inglese e americano, si chiamerebbe *feature article*, che vuol dire testimonianza d'autore. Ritratti fedeli e credibili, dunque, ma visti attraverso lo sguardo di uno che sa dove guardare.

Ho una obiezione da fare alla organizzazione di questo libro. Co-

Ricordi, orgogli pudori... e quando si svela un segreto è sempre la svolta di un racconto mai uno scoop

me se si trattasse di un saggio, Cazzullo ordina il suo materiale secondo criteri logici. Divide le vite raccolte secondo i mestieri e le vocazioni, la musica, la medicina, la parola, la politica, la televisione, il cinema, il calcio, la guerra.

In questo modo separa e accosta vite che non hanno necessariamente in comune una professione o una vocazione. Hanno in comune l'aver attraversato la vita, celebri e ignoti, compresi e incompiuti, dominatori ma non sempre, battuti più dal tempo che dai fatti.

Curiosamente sono i meno noti (soprattutto il soldato ignoto Carlo Orelli, milite della Prima Guerra Mondiale) i veri trionfatori perché ce l'hanno fatta a parlare di là dalla barriera del tempo, e senza avere libri o dischi o film o articoli da lasciare. Ma la vera qualità di questo libro è il racconto. Questo è uno dei migliori racconti dell'Italia contemporanea, una strana sala d'aspetto in cui Alberto Arbasino e Fernanda Pivano, Gianni Vattimo e Andrea Camilleri, Walter Bonatti e Mario Monicelli l'affondatore di navi inglesi e il prete manager sono disposti a raccontare di se stessi in modo da raccontare un'epoca e un Paese.

Il talento di Cazzullo è simile a quello di certi autori di cinema americani che riescono a far narrare i protagonisti di un documentario che in tal modo diventa film. Ogni personaggio spontaneamente parla, interviene, partecipa, trovando lo spunto e il pretesto, senza mai l'artificio della domanda, come in una fiction. Che però è verità. Fa comodo a Cazzullo un senso largo dello spazio e del tempo.

Lascia l'iniziativa ai suoi personaggi, ma come farebbe a gettare su di loro la luce di una inquadratura suggestiva, come nella scena di un film, se non avesse il retrobottega della buona frequentazione e un profondo rispetto - o mai inesistente nel giornalismo - per il pensare e il vivere degli altri?

Arbasino che racconta la sua esperienza alla Camera, Natalia Ginzburg che gli passava le carte e Nilde Iotti che scamparellava come la preside di Voghera (nuova incarnazione della mai dimenticata casalinga) sono un testo da antologia. E lungo un percorso narrativo ti porta Vattimo, il suo nervosismo, la sua malinconia e quel lieve, involontario stato d'animo tra ironico e sereno che gli spunta, parlando, malgrado il pessimismo. La politica entra ed esce dalle vite di tutti, e non è mai «la politica» ma una delle facce del mestiere di vivere.

Bello il mestiere di vivere nella narrazione di Zeffirelli o Monicelli o Mogol. E quando si arriva ad Albertazzi, a Gino Paoli, ti rendi conto che il pettegolezzo è una sottospecie del giornalismo che qui non esiste. Esistono ricordi, orgogli, pudori, incertezze, vanterie, improvvise contraddizioni, qualche segreto svelato. In questo libro il segreto svelato è sempre la svolta di un racconto, mai uno scoop. Persino Emilio Bianchi, «eroe dimenticato» dell'affondamento del Valiant, la nave da guerra inglese, che portò quasi alla morte dei due attentatori italiani, e alla gloria di un solo di essi, Durand de la Penne, è colto dal narratore non nella sua missione di rivendere, ma nella voglia di esistere dentro il racconto, che, a sua volta, è una scheggia della Storia.

Ecco un altro tratto di ritrosia e di pudore di questo libro. La Storia, con i grandi vecchi di questi racconti, c'entra molto. Ma conta poco. Contano le singole vite. I momenti e frammenti cautamente raccolti e collezionati dal narratore, sono il materiale di questo libro insolito, che si allontana un po' dal giornalismo e si accosta alla letteratura.

UNION PATRONATO INCA CGIL

CGIL CAAF

DICHIARAZIONE DEI REDDITI: CAAF CGIL - LA TUA TRANQUILLITA'

I lavoratori dipendenti e i pensionati possono fare la dichiarazione dei redditi con il modello 730, invece che con il modello ordinario (Unico-Persone Fisiche) rivolgendosi ad un CAAF.

Cosa fa il CAAF?

Assistenza compilazione modello 730:

compilazione del modello 730 con apposizione del visto di conformità della relativa documentazione con copertura assicurativa.

Ricezione 730 pre-compilato:

ricezione del modello 730 già debitamente e correttamente compilato con relativa documentazione.

La copertura assicurativa garantisce la corretta apposizione del visto di conformità e la correttezza dell'invio telematico dei dati.

Tale modello può essere utilizzato dai lavoratori dipendenti o dai pensionati e comporta il conguaglio diretto sulla busta paga o sulla rata di pensione del rimborso o pagamento delle imposte. Principali documenti necessari:

- **certificazione dei redditi** da lavoro, pensione e assimilati (mod CUD), indennità di disoccupazione e mobilità, Cig, borse di studio, collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, gettoni di presenza, redditi di capitale, dichiarazione dei redditi dell'anno precedente

codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico

- **visure catastali o atti notarili** per redditi da terreni o fabbricati (proprietà, usufrutto o possesso)

- **ricevute di versamento** di acconto dell'irpef mod. f24

- **documentazione completa** delle spese sostenute per ristrutturazione immobili (36%), contratti di locazione convenzionali (art. 2 comma 3 l. 431/98), documentazione attestante il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa

- **scontrini per acquisto farmaci da banco**, ticket spese farmaceutiche e sanitarie, spese mediche generiche, specialistiche, spese per portatori di handicap e certificazione dello stato di portatore di handicap, erogazioni liberali a paesi in via di sviluppo (ONG), Onlus, assicurazioni vita, infortuni, RC auto (CSSN), spese veterinarie, versamenti a fondi per pensioni integrative

- **contributi volontari**, contributi obbligatori, contributi previdenziali per collaboratori familiari (colf, baby sitter, assistenza persone anziane), assegni periodici alimentari al coniuge separato e/o divorziato

- **interessi passivi** su mutui per: acquisto, ristrutturazione e costruzione, tasse per la frequenza di scuole superiori e università, spese funebri, versamenti a favore di Onlus.

Termine di presentazione: 15 giugno



MO-SALCO STUDIO ENGINEERING

INCA, CAAF, UFFICI VERTENZE E LEGALI, SPORTELLI ORIENTAMENTO LAVORO, COSTITUISCONO IL SISTEMA DELLE TUTELE INDIVIDUALI DELLA CGIL.

Numero telefonico **www.inca.it 848 854388**

Attivo nei giorni feriali dalle ore 14 alle 18 al costo di una chiamata urbana.